

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2018, n. 1916

**Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Puglia – II Fase- Biennio 2018/2019. Adozione.**

Assente il Presidente, il Vice Presidente di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, riferisce quanto segue.

**Premesso**

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, coerentemente con il Position Paper "Italia" della Commissione Europea (CE) del 09 novembre 2012 che ha richiesto una azione diretta di rafforzamento amministrativo sia in relazione alle esigenze più immediate di rafforzamento nella capacità di gestione dei fondi UE sia, più in generale, alla complessiva capacità amministrativa da conseguire nell'ambito delle azioni dell'Obiettivo Tematico 11, è stata avviata la sperimentazione di un innovativo strumento di rafforzamento amministrativo, costituito dai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

La Regione Puglia ha adottato il suo primo Piano di Rafforzamento Amministrativo con la Delibera della Giunta regionale n. 1134 del 26 maggio 2015, operando scelte sulla base del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 approvato solo successivamente dalla Commissione Europea. La decisione di adozione è infatti stata assunta in data 13 agosto 2015 (Dec. C(2015) 5854).

Questi gli obiettivi strategici posti: a) implementare a regime una più efficiente organizzazione della macchina amministrativa regionale; b) permettere di accumulare stabilmente capacità ed esperienza gestionale all'interno delle amministrazioni pubbliche coinvolte; c) ridurre significativamente tempi e procedure per renderle compatibili con le regole comunitarie e con l'efficacia richiesta dalle politiche di sviluppo; d) semplificare e rendere ulteriormente più trasparenti le procedure di assegnazione, gestione e controllo degli interventi.

Per il raggiungimento di detti obiettivi sono state poste in essere azioni declinate su processi di semplificazione normativa e amministrativa, valorizzazione del personale impegnato sulle attività del programma, qualificazione dei sistemi di monitoraggio.

La governance attuativa del PRA è stata garantita da una Cabina di Regia composta dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro, nella sua qualità di Responsabile Tecnico, dall'AdG del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, dall'Autorità di Audit, dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Presidente dell'OIV.

L'implementazione degli interventi è stata monitorata con cadenza quadrimestrale, monitoraggio condiviso con la Segreteria Tecnica del Comitato coordinata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

In fase di avvio, l'attuazione del PRA ha coinciso temporalmente con il riassetto organizzativo della Regione Puglia. Il nuovo modello MAIA, infatti, è stato approvato a luglio 2015 e si è consolidato negli anni successivi con l'individuazione puntuale dei diversi centri di responsabilità. La novità organizzativa, tra l'altro, ha coinvolto anche il sistema regionale di società in house e Agenzie, che, in alcuni casi, svolgono ruolo di Organismi attuatori del POR Puglia.

Al termine della sperimentazione, 31 dicembre 2017, la lettura dei risultati finali conseguiti restituisce nell'immediato il significativo sostegno che il PRA ha offerto al cambio di paradigma al quale questa amministrazione è chiamata. Gli interventi realizzati sono ormai strumenti di semplificazione disponibili e, soprattutto, il processo innescato dal PRA ha generato diffuso interesse anche nelle strutture che non operano direttamente all'attuazione del Programma. Il temi della Centrale unica di committenza, come del Soggetto Aggregatore, il ruolo delle Società in house e le loro funzioni specialistiche, l'organizzazione e le relazioni funzionali che distinguono le responsabilità e ne ottimizzano i risultati, la formazione e - non ultimo-

il benessere organizzativo sono temi oggetto di confronto largo e competente, che può essere classificato come uno dei migliori effetti del PRA.

La capacità di gestire efficacemente la politica di coesione è, infatti, un fattore chiave per contribuire al suo successo. In questo senso, per garantire che le risorse siano utilizzate nel miglior modo possibile, è essenziale che tutte le amministrazioni coinvolte siano dotate di personale competente e motivato e utilizzino procedure snelle e adeguate ai sistemi tecnologici.

Per queste ragioni e per i primi risultati complessivamente raggiunti, i Piani di Rafforzamento Amministrativo risultano essere una buona pratica europea, un sostegno efficace al necessario cambiamento culturale per le pubbliche amministrazioni italiane e fanno ormai parte dell'agenda politica nella programmazione dei fondi europei e nell'attuazione dei Programmi operativi.

### **Considerato**

Dopo la fase sperimentale del primo PRA, è stata avviata la redazione del nuovo Piano, definito PRA II fase, che ha tenuto conto dei risultati conseguiti e degli esiti del serrato confronto con il livello nazionale ed europeo.

Alla definizione del nuovo PRA è stata dedicata particolare attenzione perché il tema del rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative è cruciale per una efficace ed efficiente gestione delle politiche pubbliche di investimento. Quindi, il Piano assume valore non solo per la migliore attuazione dei POR Puglia, ma per la qualificazione della complessiva azione dell'amministrazione regionale. Per queste ragioni e per la trasversalità tematica dei suoi contenuti, gli interventi da attivare nel secondo Piano di Rafforzamento sono stati condivisi con le diverse strutture organizzative della giunta regionale e con il Segretariato generale del Consiglio, competenti nei diversi domini di interesse.

Su quest'ultimo tema è opportuno, in questa sede, considerare che la governance del PRA nel primo biennio di sperimentazione si è rivelata particolarmente rispondente alla struttura e agli obiettivi del piano. La responsabilità politica riconosciuta in capo al Presidente della Regione ha rappresentato, e rappresenta, il punto più alto di sintesi politica. In ordine alla Responsabilità Tecnica, averla ricondotta al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro ha valorizzato la coerenza delle scelte operate con il modello organizzativo MAIA e la funzione della stessa Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, coincidente proprio con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria. A questo si aggiunge il ruolo affidato alla Cabina di Regia, luogo di sintesi per garantire la corretta implementazione degli interventi programmati e la loro coerenza con la complessiva attività regionale.

Queste ultime considerazioni sono alla base della riconferma, che qui si propone, del sistema di governance delineato nel PRA II fase.

I contenuti del nuovo Piano sono stati anche oggetto di discussione collegiale in seno al Comitato di Sorveglianza dello scorso giugno. I rappresentanti della Commissione europea e dell'Agenzia della Coesione, in quella sede, hanno sottolineato il valore strategico del PRA e invitato lo stesso Partenariato socio economico e istituzionale ad offrire il loro contributo attivo al percorso di definizione dei contenuti e al successivo processo di attuazione.

Gli interventi di miglioramento amministrativo del PRA, declinati in coerenza con gli obiettivi individuati nello stesso documento e qui indicati solo per titoli, sono i seguenti:

- Sperimentazione della redazione di Testi unici, selezionando al massimo due domini tematici, in un'azione pilota che restituisca elementi metodologici replicabili;
- Formazione rivolta al personale regionale impegnato nella gestione/monitoraggio/controllo del Programma, su specifici fabbisogni connessi agli interventi di innovazione dei sistemi informativi e sulla loro interoperabilità;
- Redazione e approvazione di un Piano integrato di formazione del personale regionale;
- Qualificazione e specializzazione di un nucleo regionale di RUP;

- Progettazione e sviluppo di una piattaforma di e-learning multifunzionale dedicata ai RUP;
- Attivazione di Piani di attuazione finanziari;
- Attivazione di protocolli d'intesa con Agenzia delle Entrate, InfoCamere, Arachne, ANAC, per la condivisione di banche dati da interconnettere ai sistemi regionali di gestione contabile e documentale integrata e di monitoraggio;
- Il dispiegamento di nuovi sistemi informativi e servizi digitali evoluti per la gestione ed il monitoraggio degli interventi del POR;
- Istituzione del Gruppo di lavoro interistituzionale permanente di studio e ricerca, che coinvolge gli altri attori istituzionali del sistema pubblico, competenti sulle diverse materie di volta in volta prese in esame. Il Tavolo potrà offrire soluzioni di semplificazione e suggerire strumenti operativi a sostegno dei beneficiari del Programma;
- Attivazione nel portale [por.regione.puglia.it](http://por.regione.puglia.it) di una sezione dedicata al Partenariato Economico e Sociale, per la condivisione di informazioni connesse all'implementazione del programma e al suo stato di attuazione, anche con l'obiettivo di agevolare e rendere tempestive le fasi di confronto.

Il Piano è stato inserito nel sistema informativo nazionale e, in esito del negoziato, in data 2 agosto 2018 la Segreteria Tecnica del Comitato ha comunicato che "il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase della Regione Puglia è coerente con le linee guida II fase e con le indicazioni fornite, avendo superato la valutazione formale e sostanziale".

Per le ragioni fin qui esposte, si propone alla Giunta regionale di prendere atto della validazione formale e sostanziale del documento e di adottare il PRA II Fase, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente e dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

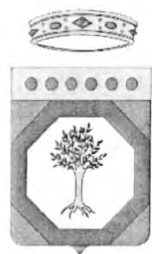
- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di adottare il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Puglia, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare, per le ragioni espresse in narrativa che:
  - il Responsabile politico del PRA è l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
  - di confermare che il Responsabile tecnico del PRA è il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,

innovazione, istruzione, formazione e lavoro, al quale è delegato l'avvio di ogni iniziativa utile al raggiungimento degli obiettivi individuati;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE  
PUGLIA**

**Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Regione Puglia**

**Data completamento: 31/12/2019**

Versione del 01/08/2018

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'P' or 'R', located in the bottom right corner of the page.

## **INDICE**

1. Introduzione
  2. Sezione anagrafica
  3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale
  4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA
    - 4.1 Responsabilità relative al PRA
    - 4.2 Governance e meccanismi di deputizing
  5. Obiettivi di miglioramento
  6. Interventi di rafforzamento amministrativo
    - 6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale
    - 6.2. Interventi sul personale
    - 6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni
  7. Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA
  8. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA
- ALLEGATO A - STRUTTURA DI GESTIONE
- ALLEGATO B - ULTERIORI INTERVENTI E TARGET DI MIGLIORAMENTO PRA
- ALLEGATO C - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA



## 1. Introduzione

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Puglia è volto a valorizzare e potenziare le competenze presenti rispetto alla capacità di attuazione del Programma POR Puglia 2014-2020, coerentemente con il *Position Paper* "Italia" della Commissione Europea (CE) del 09 novembre 2012 - che ha richiesto un'azione diretta di rafforzamento amministrativo sia in relazione alle esigenze più immediate di rafforzamento nella capacità di gestione dei fondi UE sia, più in generale, alla complessiva capacità amministrativa da conseguire nell'ambito delle azioni dell'Obiettivo Tematico 11 - nonché con quanto previsto dal paragrafo 2.5 dell'Accordo di Partenariato.

In questo quadro il PRA, nella presente versione relativa alla seconda fase di attuazione, costituisce il principale strumento programmatico a servizio dell'Amministrazione per migliorare la gestione delle proprie politiche e per avviare in modo coordinato un'attività di implementazione della gestione dei fondi comunitari e del funzionamento delle amministrazioni ad esse collegate.

Il PRA concorre, inoltre, a realizzare un nuovo modello di partecipazione dei territori, in una logica di integrazione e in un'ottica di collaborazione interistituzionale, come strumento di attuazione del principio di sussidiarietà.

Il PRA intende pertanto contribuire a conseguire i seguenti obiettivi: a) implementare a regime una più efficiente organizzazione della macchina amministrativa regionale; b) permettere di accumulare stabilmente capacità ed esperienza gestionale all'interno delle amministrazioni pubbliche coinvolte; c) ridurre significativamente tempi e procedure per renderle compatibili con le regole comunitarie e con l'efficacia richiesta dalle politiche di sviluppo; d) semplificare e rendere ulteriormente più trasparenti le procedure di assegnazione, gestione e controllo degli interventi.

Il PRA si pone a supporto del Programma Operativo attraverso le azioni che di concerto il responsabile del PRA e l'AdG riterranno più funzionali per garantire il corretto andamento del Programma.

## 2. Sezione anagrafica

Regione Puglia

RIFERIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE					
Nome	Descrizione	Tipologia	Indirizzo	Telefono	Sito web
Puglia	Regione Puglia	Regione meno sviluppata	Bari, Lungomare Nazario Sauro 31-33	0805406924	<a href="http://www.regione.puglia.it">http://www.regione.puglia.it</a>

PROGRAMMI OPERATIVI DI COMPETENZA			
Nome	CCI	Decisione di approvazione/modifica	Fondo
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	2014 IT16M20P002	Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 modificata con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017	Plurifondo

## 3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale

### 3.1 Contesto organizzativo





L'organizzazione dell'amministrazione regionale pugliese ha attraversato una fase di profondo cambiamento avviato nel secondo semestre 2015, subito dopo l'insediamento del nuovo Governo regionale. Il nuovo modello organizzativo, MAIA (Modello Ambidestro per l'Innovazione dell'Amministrazione), ha proposto una nuova filosofia organizzativa e modificato le aggregazioni delle strutture per Dipartimenti e Direzioni di strutture speciali.

Il modello è flessibile nella sua dinamica implementativa, permettendo adeguamenti rispetto ai fabbisogni che man mano emergono. Come pianificato dalla metodologia sottesa al modello, in questa fase è in corso l'elaborazione dei risultati di una puntuale analisi interna dei processi e dei flussi di lavoro, svolta in tutte le diverse strutture organizzative, che restituirà elementi utili a ridefinire la micro-organizzazione e, quindi, a modellare nuovi strumenti di gestione, controllo e monitoraggio.

Il processo di riorganizzazione, non ancora interamente completato, sta riguardando anche il sistema regionale delle Agenzie regionali e società *in house*, con l'obiettivo di ottimizzare risorse e competenze e rendere più efficace e incisiva l'azione delle politiche. In questo quadro, nell'ambito della prima fase del PRA è stata operata una riorganizzazione del sistema di governance del POR (DGR 970 del 13 giugno 2017), attraverso l'individuazione di responsabili di fondo e di *policy*, che comprendono le azioni del programma, afferenti trasversalmente ad assi e a fondi diversi, coerenti per obiettivo tematico e la cui attuazione deve essere perseguita coerentemente con la politica regionale nella materia specifica, oltre che responsabili di azione e, per alcune tipologie, di sub-azione.

La gestione unitaria per fondo e per *policy* sta garantendo una programmazione finanziaria più coerente con gli obiettivi del programma e con i fabbisogni dei beneficiari, a partire da una più stretta integrazione di azioni e strumenti che favorisce, inoltre, una capacità di assorbimento finanziario più elevata (si pensi al presidio sugli interventi rivolti alle imprese concernenti gli aiuti agli investimenti e la formazione). La gestione per *policy*, inoltre, consente alle strutture regionali responsabili di azioni diverse, anche afferenti a fondi diversi, di ottimizzare il lavoro del personale impiegato sui fondi e di razionalizzare anche le procedure amministrative.

#### **Priorità di rafforzamento**

Dal contesto fin qui descritto, appare evidente che le priorità derivano dall'analisi organizzativa continua, prevista dalla metodologia del modello MAIA e, quindi, dei conseguenti interventi di aggiornamento organizzativo che lo stesso modello è capace di assorbire per la flessibilità della sua struttura.

L'adeguamento organizzativo suindicato deve procedere parallelamente ad un costante aggiornamento delle competenze del personale interno, sui temi specifici legati alla gestione dei fondi comunitari, nonché sull'aggiornamento della normativa vigente (appalti, aiuti, privacy e altro).

### **3.2 Contesto legislativo**

La frammentazione del contesto legislativo incide direttamente sulle strategie volte alla accelerazione e semplificazione degli investimenti sia sul versante regionale per quanto attiene la predisposizione dei bandi sia soprattutto in riferimento ai soggetti beneficiari a cui si offre un quadro completo e sistemico di norme.

Nell'ambito degli interventi di semplificazione legislativa e procedurale del PRA della Regione Puglia (biennio 2015-2017) la Sezione Supporto Legislativo del Segretariato della Giunta Regionale ha elaborato la "mappatura degli strumenti legislativi regionali nelle aree di policy interessate dal PO", finalizzata alla semplificazione normativa e al miglioramento della qualità dell'ordinamento.

La mappatura di oltre 1100 leggi è stata svolta reimpostando la classificazione delle leggi vigenti, attraverso il criterio delle aree di policy della politica regionale, collegate al nuovo modello organizzativo dell'amministrazione regionale (MAIA) e non più quello tradizionale delle materie.

Il lavoro è confluito in un database che consente l'aggiornamento nel tempo, diventando uno strumento dinamico a supporto dei Responsabili di Policy del POR a cui è stato rilasciato a febbraio 2017.

La mappatura si pone come strumento che nella fase di predisposizione degli avvisi pubblici consente un più agevole inquadramento della normativa di settore, incidendo positivamente sui tempi di predisposizione degli avvisi, garantendo la completezza e attendibilità dei riferimenti normativi, a beneficio dell'affidabilità dell'avviso pubblico.

Nella seconda fase la Regione intende concentrarsi evoluzione sulla redazione di testi unici. Si tratta nello specifico di un intervento in tema di *better regulation* e regolazione multilivello e strumenti di analisi e sistematizzazione della normativa. Ritenendo strategico il tema della **Semplificazione e qualità della normazione**, si intende proseguire con interventi che valorizzino l'esperienza maturata anche generando metodologie innovative replicabili.

### **3.3 Contesto procedurale**



Sul fronte procedurale un'area di criticità deriva dai tempi per le procedure di pareri e autorizzazioni di settore, con conseguenze dirette in termini di prolungamento dei tempi di attuazione delle singole operazioni. Oltre alle autorizzazioni ambientali vanno segnalate le pianificazioni settoriali e generali che, a responsabilità di enti locali diversi (Regione o Comuni), sono il presupposto, a volte carente, dell'attuabilità di progetti.

Permangono, inoltre, difficoltà e ritardi connessi ad una pluralità di fattori: i numerosi contenziosi amministrativi che bloccano l'avanzamento procedurale degli appalti; la mancanza di indicazioni univoche sul tema degli aiuti alle infrastrutture e la complessità delle procedure di notifica; la lentezza per il rilascio delle attestazioni in ordine a normativa antimafia, certificazioni di regolarità contributiva (DURC) e fiscale.

Un ulteriore ambito di attenzione è rappresentato dai beneficiari ed all'esigenza di rendere più celere ed efficace la loro azione. A fronte di tali criticità lo **Snellimento dei procedimenti autorizzativi**, attraverso una specifica attività di semplificazione e rimodulazione della tempistica, rappresenta sicuramente una priorità di rafforzamento, così come il **Rafforzamento delle competenze e capacità d'intervento del personale**, con particolare riferimento a:

- a) rafforzare la capacità d'interlocuzione e di monitoraggio nei confronti dei beneficiari;
- b) sviluppo della cultura del miglioramento continuo e dell'assunzione di adeguati livelli di responsabilità per coloro che hanno in carico la gestione.

In risposta a queste criticità si propongono interventi in favore dei beneficiari, attraverso l'istituzione di una sede stabile congiunta – ANCI-Regione Puglia- di studio e ricerca che sviluppi ipotesi di semplificazione amministrativa per l'accelerazione dell'attuazione degli interventi e per la migliore efficacia degli stessi a beneficio della comunità pugliese.

Si intende, inoltre, puntare su soluzioni informatiche di interoperabilità delle banche dati al fine di ridurre l'onere amministrativo legato alle rendicontazioni sia a carico dei beneficiari sia dei funzionari responsabili della gestione delle azioni del programma. In ultimo, appare prioritario intervenire sul rafforzamento dei responsabili unici dei procedimenti regionali che svolgono attività di coordinamento e di controllo sui progetti/beneficiari ammessi a finanziamento.

#### 4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA

##### 4.1 Responsabilità relative al PRA

Responsabile	Nome e carica/posizione
Responsabile politico PRA	Emiliano Michele / Presidente
Responsabile tecnico PRA	Laforgia Domenico
Autorità responsabili del PO	Orlando Pasquale /
Organismi Intermedi	Società in house della Regione Puglia Puglia Sviluppo SpA / Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia spa /
Altri responsabili	

##### 4.2 Governance e meccanismi di deputizing

La *governance* del PRA è assicurata da una Cabina di Regia, nominata con provvedimento della Giunta regionale, composta dal Direttore responsabile amministrativo del PRA (che la coordina), dall'AdG del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, dal Responsabile del Fondo FSE, dall'AdA, dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Presidente dell'OIV. E' composta, quindi, dai vertici di quelle strutture che *ratione materiae* concorrono all'implementazione del Piano. Il coordinatore della Cabina di regia, di volta in volta, integra la presenza ai lavori dei responsabili che si ritiene utile coinvolgere per l'assunzione di decisioni rilevanti per l'avanzamento e l'implementazione del Piano.

Il responsabile tecnico del PRA può, inoltre, svolgere un ruolo di rilievo dal punto di vista strategico, in quanto componente della Conferenza di Direzione, organismo cui partecipano i Direttori di Dipartimento della Regione unitamente alle AdG dei Programmi Operativi, che costituisce la sede più qualificata di coordinamento e di integrazione tra l'evoluzione dell'andamento dei fondi comunitari e il resto delle attività svolte dall'Amministrazione.

##### Meccanismi di deputizing

La continuità è garantita dalla capacità di delega propria del Direttore, responsabile tecnico del PRA, come dei

Dirigenti coinvolti nella Cabina di Regia. Nell'eventualità di casi in cui si dovessero verificare lunghi periodi di assenza, l'ordinamento regionale prevede l'istituto del vicariato, attivato con decisione della Giunta regionale. In ogni caso, la stessa Cabina di Regia, assicura continuità alla governance.

## 5. Obiettivi di miglioramento

Obiettivo generale del Piano è di rafforzare l'efficienza amministrativa e l'efficacia finanziaria del Programma.

Si tratta, quindi, di raggiungere gli obiettivi di rafforzamento, tenendo conto delle specificità procedurali connesse a FESR e FSE, per raggiungere un sensibile miglioramento della performance amministrativa, misurabile attraverso una riduzione dei tempi delle:

- procedure di attivazione (riduzione del 33% dei tempi relativi alla programmazione fino all'approvazione degli avvisi);
- procedure di aggiudicazione (riduzione del 12,5% dei tempi relativi all'aggiudicazione provvisoria);
- attuazione dei progetti (riduzione di oltre il 20% dei tempi di avvio).

In termini di efficacia finanziaria, gli obiettivi puntano, invece, a rafforzare le performance del Programma in termini di:

- certificazione della spesa (+ 6,25% quote di pagamento certificato sul totale registrato).

Certamente si tratta di obiettivi condivisi, sul raggiungimento dei quali convergono tutti gli interventi che il PRA declina. Gli interventi previsti contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi descritti, facendo leva sulle priorità di rafforzamento che emergono dal contesto legislativo, quindi della sperimentazione dei testi unici, da quello organizzativo e procedurale, puntando sulla qualificazione del personale regionale e degli Organismi Intermedi, sul sostegno ai beneficiari e sul contributo attivo del partenariato.

## 6. Interventi di rafforzamento amministrativo

### 6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Nell'ambito della prima fase del PRA si è proceduto alla mappatura di oltre 1.100 leggi regionali, sistematizzate per policy, offrendo la possibilità di lettura aggregata in relazione alle competenze per materia delle Direzioni Dipartimentali e proposte per interventi migliorativi, sia in termini di modifica che di cancellazione di norme.

In questa fase si prevede di dare continuità all'intervento, valorizzandolo.

Coordinando le attività delle strutture Legislative della Giunta e del Consiglio regionale, si sperimenterà la redazione di Testi unici, selezionando al massimo due domini tematici, in un'azione pilota che restituisca elementi metodologici replicabili.

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SL	Processi e procedure	Adozione/estensione dell'utilizzo di schemi di Bandi tipo / Avvisi		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Realizzazione/estensione di modalità e processi di mappatura di norme, regolamenti, etc.. (es.: sistematizzazione e riferimento per policy)	1) Sperimentazione della redazione di Testi unici, selezionando al massimo due domini tematici, in un'azione pilota che restituisca elementi metodologici replicabili.	FESR_PATT01, FSE_PATT01	31/12/2019	RESP. PRA	COSTO ZERO	0,00€
SL	Processi e procedure	Adozione/estensione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€

### 6.2. Interventi sul personale

Le più recenti e frequenti modifiche del quadro normativo e regolamentare, nazionale ed europeo, impongono un aggiornamento puntuale dei dirigenti e funzionari regionali. Alla complessità del contesto di riferimento dell'azione amministrativa e all'innovazione dei processi di lavoro deve corrispondere una adeguata pianificazione di interventi di formazione.

Sempre in materia di formazione, si prevede la definizione di un Piano di formazione integrato che permette una più larga ed efficace diffusione della conoscenza degli obiettivi strategici della programmazione europea e agevola il coinvolgimento di più unità nelle



attività connesse all'attuazione del POR. Integrare, quindi, politiche di formazione trasversali e verticali, pianificando gli interventi anche con forme innovative e sperimentali, quali possono essere cantieri e laboratori attivi, produce effetti che agevolano anche il lavoro di squadra e rafforzano sul piano motivazionale il personale coinvolto.

Sotto il profilo normativo, ad esempio, appare sufficiente richiamare quanto disposto dal legislatore e, successivamente, dall'ANAC (nelle specifiche linee guida dedicate a questa figura), per comprendere come sia ben evidente nelle intenzioni del legislatore la centralità del ruolo che il RUP deve ricoprire. E' evidente che non si tratta di una semplice questione di aggiornamento sui temi procedurali ma della necessità di far sviluppare all'interno della PA una figura assolutamente nuova e capace di coniugare competenze amministrative e manageriali di programmazione e gestione.

I dati raccolti dall'Osservatorio regionale sugli appalti, fanno emergere, nel loro insieme, la necessità di interventi di razionalizzazione e rafforzamento amministrativo.

Si ritiene utile, pertanto, agire sul piano della formazione specialistica destinata al personale direttamente coinvolto nell'attuazione del Programma e sui beneficiari, delle gare di appalto, che, una volta qualificato e specializzato, sia riferimento per tutte le strutture regionali.

Sarà attivata, inoltre, una piattaforma multifunzionale dedicata sia al nucleo regionale dei RUP che alla rete dei RUP del sistema territoriale degli enti e organismi pubblici.

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SN	Processi e procedure	Sviluppo delle competenze comportamentali nelle PA	1) Rafforzamento delle competenze in tema di organizzazione pubblica comportamentale / Le scienze cognitive e comportamentali della PA	FESR_PATT01, FSE_PATT01	31/12/2018	Unità di Gestione Programma Azione Coesione Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	FdR - Programma Azione Coesione Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	100.000,00€
L	Processi e procedure	Formazione specialistica Fondi comunitari	1) Formazione rivolta al personale regionale impegnato nella gestione/monitoraggio/controllo del Programma, su specifici fabbisogni connessi agli interventi di innovazione dei sistemi informativi e sulla loro interoperabilità.; 2) Redazione e approvazione di un Piano integrato di formazione del personale regionale	FESR_ATT01, FSE_ATT01	31/12/2018	RESP. PRA, ADG POR FESR FSE	OT11	1.000.000,00€
L	Processi e procedure	Rete regionale dei RUP	1) Qualificazione e specializzazione di un nucleo regionale di RUP; 2) progettazione e sviluppo di una piattaforma di e-learning multifunzionale dedicata ai RUP	FESR_PAGG02, FSE_PAGG02	31/12/2019	RESP. PRA	OT11	2.000.000,00€

### 6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

#### **Integrazione, interoperabilità ed evoluzione dei sistemi informativi regionali**

L'innovazione tecnologica è un fenomeno che negli ultimi decenni ha coinvolto ogni tipo di organizzazione, sia essa pubblica o privata, provocando vere e proprie rivoluzioni organizzative supportate da provvedimenti normativi che in modo consapevole ne hanno stimolato l'adozione.

Uno degli aspetti più delicati che caratterizza tale fenomeno è la gestione delle risorse tecnologiche di cui una organizzazione dispone nonché l'acquisizione ed il monitoraggio delle informazioni indispensabili per identificare il momento in cui tali tecnologie divengono obsolete e necessitano di essere sostituite da nuovi strumenti più efficaci, capaci di soddisfare meglio, rispetto ai vecchi strumenti, quelle che sono le esigenze della macchina amministrativa. Quest'ultimo aspetto, meno immediato da quantificare ma indubbiamente rilevante, rappresenta la "chiave di volta" attraverso cui la Regione si propone di rendere più efficiente la sua azione operativa, potenziando da un lato, la qualità dei servizi pubblici erogati ai cittadini e diminuendo, dall'altro, i costi per la comunità.

L'intervento proposto si pone come obiettivo finale la piena integrazione, interoperabilità ed evoluzione dei sistemi informativi regionali che concorrono alla gestione dei procedimenti amministrativi. La pianificazione degli interventi è contenuta nel progetto Pilota Puglia Log-In, attivato a valere sull'OT 2 e sull'OT11.

Il dispiegamento completo dei nuovi sistemi e dei servizi digitali ha un impatto organizzativo interno rilevante. Ai fabbisogni formativi correlati al cambiamento, saranno soddisfatti e saranno previsti dal Piano integrato di formazione del personale interno (vedi Intervento 6.2).

#### Attivazione Piani di attuazione finanziaria

Si tratta di un documento di pianificazione finanziaria dell'attuazione finalizzate ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma, attraverso la messa a disposizione delle risorse finanziarie, inclusa la quota di cofinanziamento regionale per ciascuna azione del programma. Tale documento rappresenterà un utile strumento a supporto dell'AdG, dei Responsabili di Policy e dei Responsabili di Azione per programmare e adeguare l'attuazione delle iniziative in funzione delle risorse e delle categorie di intervento, di cui all'articolo 96, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, ai reali fabbisogni del territorio.

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti di Business Intelligence a supporto dei processi decisionali		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Attivazione/implementazione di piani annuali di attuazione	1) Attivazione di Piani di attuazione finanziari	FESR_PATT01, FSE_PATT01	30/06/2019	ADG FESR	COSTO ZERO	0,00€
SL	Processi e procedure	Attivazione/implementazione nei piani di performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Beneficiari	Realizzazione/rafforzamento di attività di tutoring a favore dei beneficiari compreso tematiche amministrativo-contabili		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti informatizzati per la selezione dei beneficiari e la valutazione dei progetti		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Organismi Intermedi	Realizzazione/rafforzamento di attività di affiancamento a favore dei Organismi Intermedi		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Partenariato	Istituzione/rafforzamento strumenti operativi unitari di coordinamento per le politiche di sviluppo ivi comprese quelle di coesione.		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di funzioni di interoperabilità tra il sistema di scambio elettronico dei dati dell'AdG e il sistema di contabilità	1) Attivazione di protocolli d'intesa con Agenzia delle Entrate, InfoCamere, Arachne, ANAC, per la condivisione di banche dati da interconnettere ai sistemi regionali di gestione contabile e documentale integrata e di monitoraggio.	FSE_PATT02, FESR_PATT02	30/06/2019	RESP. PRA	COSTO ZERO	0,00€
SL	Beneficiari	Sviluppo/integrazioni/evoluzione di aree dedicate ai Beneficiari del Programma per la condivisione di atti, faq, documentazione, schede progetto, informazioni, news, Opendata, etc.		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzione di sistemi di gestione di procedimenti amministrativi (es.: workflow documentale, conservazione sostitutiva, etc...)	1) Il dispiegamento di nuovi sistemi informativi e servizi digitali evoluti per la gestione ed il monitoraggio degli interventi del POR.	FESR_FIN01, FSE_FIN01	31/12/2018	ADG FSE	OT11	4.000.000,00€
SN	Partenariato	Attuazione Codice di Condotta del Partenariato - Sviluppo di modalità di co-gestione partenariale delle politiche di sviluppo	1) 1. Disegno, implementazione e gestione della Banca Dati Unitaria (del Sistema Conoscitivo Condiviso) sul Partenariato dei PO Italiani come strumento per: (i) la conoscenza dei profili dei Partnerati e lo scambio informativo tra i partner; (ii) il monitoraggio dell'attuazione del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato;  2) 2. Strumenti e metodi per: (i) l'identificazione e selezione dei partner; (ii) la legittimazione dell'azione partenariale	FESR_PATT01, FESR_ATT01, FSE_PATT01, FSE_ATT01	31/12/2018	AdG PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, AdG PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	OT 11 - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, OT 11 - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	1.000.000,00€

## 7. Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA

Il PRA concernente questa seconda fase, sarà condiviso con il partenariato istituzionale e socio-economico per assicurare, anche in questo caso, l'opportuno sostegno al raggiungimento degli obiettivi strategici comuni.

In seguito alla sua adozione, il PRA sarà pubblicato nell'apposita sezione del portale regionale e sarà immediatamente operativo. Il PRA sarà, inoltre, presentato al Comitato di Sorveglianza del POR per la necessaria presa d'atto. Della sua attuazione sarà data costante informazione sia nelle sedute del CdS (mediante la redazione di un documento specifico sul suo avanzamento) che mediante incontri periodici fra *stakeholder* (personale interno, enti beneficiari, organismi intermedi, PES, ...).

Il PRA troverà adeguati spazi e coerenza con la strategia di comunicazione del Programma e con i suoi piani annuali di attuazione. L'integrazione tra gli strumenti comunicazione del Programma e quelli più generali della comunicazione istituzionale della Regione Puglia, valorizzerà e renderà appunto comunicabili anche i contenuti dello stesso PRA.

Per assicurare la massima diffusione informativa delle Azioni promosse con il PRA e comunicarne i risultati man mano raggiunti, sarà possibile attivare una sezione del portale regionale dedicata, che sia così immediatamente accessibile e consultabile.

Si terrà conto dei diversi target di riferimento del Piano per declinare i diversi strumenti di comunicazione disponibili, fino all'utilizzo, ove se ne rendesse opportuna la scelta, dei *social network* utilizzati dall'amministrazione regionale.

Considerando che i primi beneficiari del PRA sono i dipendenti e i dirigenti dell'amministrazione regionale, si avrà particolare cura per azioni d'informazione e comunicazione interna.

Per quanto fin qui descritto, il soggetto responsabile dell'attività di comunicazione è il Dirigente pro-tempore della Struttura di staff "Servizio comunicazione esterna" presso la Segreteria Generale della Presidenza, coincidente con il responsabile della comunicazione istituzionale e della strategia di comunicazione del POR Puglia.

99



## 8. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

Al fine di garantire la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo, il responsabile tecnico del PRA:

- assicura la responsabilità per l'attuazione del PRA in un orizzonte temporale di due anni;
- verifica, anche in base al monitoraggio quadrimestrale, l'avanzamento del PRA e indica le eventuali azioni correttive per assicurare la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo e fornisce tutte le relative informazioni alle strutture di governance nazionale PRA, secondo le modalità e le procedure o indicazioni che saranno stabilite dalla Segreteria Tecnica PRA;
- propone l'eventuale revisione degli interventi del PRA;
- supporta le AdG nell'implementazione della sezione descrittiva all'interno delle Relazioni di attuazione annuale dei PO da presentare al Comitato di Sorveglianza e relaziona sull'attuazione del PRA nello specifico punto all'ordine del giorno previsto nelle riunioni dei Comitati di Sorveglianza dei PO;
- assicura l'attuazione del processo di autovalutazione, nonché lo svolgimento della valutazione esterna nell'analisi dell'avanzamento del PRA, in raccordo con le strutture di governance nazionale PRA.

Durante l'implementazione del PRA saranno svolte attività di **monitoraggio**, che progressivamente evidenzino quanto segue.

**1. Gli interventi di miglioramento amministrativo** (vd. sezione 6 del PRA) per i quali verrà verificato lo stato di attuazione e i risultati conseguiti una volta completati.

**2. I target di miglioramento perseguiti**, attraverso gli indicatori di efficienza amministrativa e efficacia finanziaria previsti dall'Allegato C.

**3. Raccolta delle buone prassi**, al fine di favorire la replicabilità di soluzioni di successo, tecniche, metodi e approcci in altre amministrazioni e contesti territoriali anche nell'ottica di migliorare l'efficacia dello strumento

La **valutazione del PRA** risponderà alle seguenti quattro domande:

1. Quale è stato il funzionamento del PRA?
2. Come sono stati realizzati gli interventi di miglioramento previsti dal PRA?
3. Quali miglioramenti amministrativi sono stati conseguiti?
4. La strategia di miglioramento proposta dal PRA è valida?
5. Quali fattori esterni al PRA hanno accelerato o ritardato il raggiungimento dei target previsti ?

La valutazione comprenderà attività sul campo volte alla raccolta delle informazioni utili alla valutazione, l'analisi del monitoraggio e delle relazioni tra i diversi attori, la ricostruzione dei meccanismi causali tra gli interventi avviati e i risultati conseguiti in termini di riduzione dei tempi e semplificazione procedurale. Gli esercizi di valutazione, inoltre, consentiranno di evidenziare anche eventuali azioni e funzioni che possono frenare o accelerare il miglioramento amministrativo.

Il responsabile PRA, in raccordo con il coordinamento centrale responsabile della sorveglianza dei PRA, assicurerà una valutazione esterna e un supporto analitico all'avanzamento del PRA.

La valutazione dovrà fornire raccomandazioni circa il proseguimento dell'azione di rafforzamento amministrativo e la successiva strategia del PRA in materia di procedure, personale e strumenti comuni.

**ALLEGATO B – Ulteriori interventi e Target di miglioramento PRA**Gruppo di Lavoro interistituzionale ANCI-Regione Puglia

In qualità di beneficiari, i Comuni pugliesi esprimono fabbisogni, a volte strutturali, di rafforzamento della propria capacità amministrativa nell'incidere nei processi di innovazione e sviluppo dei propri territori. Le sollecitazioni che la stessa programmazione unitaria regionale attiva in diversi ambiti tematici, non sempre corrispondono alla pronta capacità di azione degli enti locali.

Per questo, condividendo la proposta del Partenariato istituzionale, si istituisce una sede stabile di studi e ricerche che, a partire dai progetti che hanno i Comuni come beneficiari, giunga a soluzioni di semplificazione amministrativa e procedurale, con particolare riguardo ai procedimenti autorizzatori.

Implementazione del Portale del POR Puglia

Nell'ambito del portale dedicato al POR, sarà attivata una sezione dedicata al Partenariato Economico e Sociale ed Istituzionale a supporto delle relazioni utili al dialogo e al confronto sull'implementazione del Programma e sul monitoraggio qualitativo della sua attuazione.

**Interventi specifici**

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
L	Partenariato	Gruppo di Lavoro interistituzionale ANCI-Regione Puglia	1) Istituzione del Gruppo di lavoro interistituzionale permanente di studio e ricerca, che coinvolge gli altri attori istituzionali del sistema pubblico, competenti sulle diverse materie di volta in volta prese in esame. Il Tavolo potrà offrire soluzioni di semplificazione e suggerire strumenti operativi a sostegno dei beneficiari del Programma.	RP_01	31/12/2019	RESP. PRA	COSTO ZERO	0,00€
L	Partenariato	Sezione portale POR dedicata al Partenariato	1) Nel portale por.regione.puglia.it sarà attivata una sezione dedicata al Partenariato Economico e Sociale, per la condivisione di informazioni connesse all'implementazione del programma e al suo stato di attuazione, anche con l'obiettivo di agevolare e rendere tempestive le fasi di confronto.	RP_02	30/06/2019	RESP. PRA	COSTO ZERO	0,00€

**Obiettivi specifici**

Codice	Descrizione	Unità di misura	Valore Baseline	Valore Target
RP_01	Accelerazione delle procedure di attuazione degli interventi beneficiari/enti Locali	Percentuale	90	100
RP_02	Miglioramento qualitativo delle fasi di programmazione/monitoraggio interventi	Percentuale	80	100



## ALLEGATO C – Obiettivi di miglioramento di efficienza ed efficacia

FESR		
INDICATORI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA		
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE		
FESR_PATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PATT01.1	Programmazione della procedura - verifica dei tempi di programmazione e predisposizione della procedura dall'avvio delle attività di predisposizione degli atti fino all'approvazione dello schema di bando/avviso/ecc.	-33.33%
FESR_PATT01.2	Avvio della procedura - verifica dei tempi di pubblicazione/comunicazione della procedura dalla data di approvazione alla data di effettivo avvio	0
FESR_PATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI COMPLETAMENTO PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PATT02.1	Velocità delle procedure - verifica del tempo di apertura della procedura verso l'esterno, dalla data di avvio fino a quella di chiusura	-10.0%
FESR_PATT02.2	Pubblicazioni delle graduatorie - verifica del tempo di istruttoria delle proposte pervenute valutando il tempo di pubblicazione delle graduatorie dalla data di fine della procedura	0
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE		
FESR_PAGG01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG01.1	Accessibilità della procedura - verifica dei termini di apertura al pubblico della procedura dal momento di pubblicazione fino alla scadenza	0
FESR_PAGG02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG02.1	Definizione dell'aggiudicazione provvisoria - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione provvisoria dalla data di scadenza della procedura	-12.5%
FESR_PAGG02.2	Definizione dell'aggiudicazione definitiva - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione definitiva dalla data di scadenza della procedura	0
FESR_PAGG02.3	Completamento delle procedure di aggiudicazione - verifica dei tempi intercorsi tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva	0
FESR_PAGG03	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA ESECUZIONE CONTRATTO	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG03.1	Stipula contratto - verifica dei tempi intercorsi per la stipula del contratto dall'aggiudicazione definitiva	0
FESR_PAGG03.3	Termini di consegna attività - verifica del rispetto dei tempi di consegna effettiva rispetto ai termini di consegna programmati	0
FESR_PAGG04	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA VERIFICA CONTRATTO	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG04.1	Avvio attività di collaudo - verifica del tempo intercorso tra la delibera di collaudo e il suo effettivo avvio	0
FESR_PAGG04.2	Esecuzione collaudo - verifica dei tempi di esecuzione delle attività di collaudo	0
FESR_PAGG04.3	Certificazione collaudo - verifica del tempo intercorso tra la fine delle attività di collaudo e la sua certificazione amministrativa	0
FESR_PAGG04.4	Ultimazione effettiva - verifica del tempo intercorso tra l'ultimazione delle attività previste da contratto e la certificazione amministrativa di completamento	0
IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI		
FESR_ATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'AVVIO DEI PROGETTI	SCOSTAMENTO
FESR_ATT01.1	Tempi di avvio del progetto - verifica dei tempi effettivi di avvio delle attività progettuali dalla conclusione della procedura di attivazione	-22.22%
FESR_ATT01.2	Realizzazione attività - tempistica di completamento delle attività progettuali dall'avvio alla conclusione dell'operazione	0
FESR_ATT01.3	Previsioni di completamento - verifica della differenza tra i tempi previsti di completamento delle attività e quelli effettivi di chiusura delle operazioni	0
FESR_ATT01.4	Stipula contratto - verifica dei tempi di stipula contratto (solo per ABS e OOPP)	0
FESR_ATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI	SCOSTAMENTO

12

FESR_ATT02.1	Esecuzione della fornitura - verifica dei tempi di esecuzione della fornitura oggetto del contratto (solo per ABS)	0
FESR_ATT02.3	Progettazione Preliminare - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione preliminare (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.4	Progettazione Definitiva - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione definitiva (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.5	Progettazione Esecutiva - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione esecutiva (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.6	Esecuzione Lavori - verifica dei tempi di esecuzione dei lavori oggetto del contratto (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.7	Attribuzione finanziamento - verifica dei tempi di attribuzione del finanziamento (solo per Aiuti)	0
FESR_ATT02.8	Esecuzione investimenti/attività - verifica dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto di finanziamento (solo per Aiuti)	0
<b>INDICATORI DI EFFICACIA FINANZIARIA</b>		
<b>IN MERITO ALL'EFFICACIA FINANZIARIA</b>		
<b>FESR_FIN01</b>	<b>PERFORMANCE FINANZIARIE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FESR_FIN01.1	Avanzamento di spesa - verifica della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato	0
FESR_FIN01.2	Ammissibilità della spesa - quota ammissibile dei pagamenti registrati	0
FESR_FIN01.3	Certificazione di spesa - verifica delle quote di pagamento certificato sul totale registrato	6.25%

<b>FSE</b>		
<b>INDICATORI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA</b>		
<b>IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE</b>		
<b>FSE_PATT01</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PATT01.1	Programmazione della procedura - verifica dei tempi di programmazione e predisposizione della procedura dall'avvio delle attività di predisposizione degli atti fino all'approvazione dello schema di bando/avviso/ecc.	-33.33%
FSE_PATT01.2	Avvio della procedura - verifica dei tempi di pubblicazione/comunicazione della procedura dalla data di approvazione alla data di effettivo avvio	0
<b>FSE_PATT02</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI COMPLETAMENTO PROCEDURE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PATT02.1	Velocità delle procedure - verifica del tempo di apertura della procedura verso l'esterno, dalla data di avvio fino a quella di chiusura	-10.0%
FSE_PATT02.2	Pubblicazioni delle graduatorie - verifica del tempo di istruttoria delle proposte pervenute valutando il tempo di pubblicazione delle graduatorie dalla data di fine della procedura	0
<b>IN MERITO ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE</b>		
<b>FSE_PAGG01</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PAGG01.1	Accessibilità della procedura - verifica dei termini di apertura al pubblico della procedura dal momento di pubblicazione fino alla scadenza	0
<b>FSE_PAGG02</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PAGG02.1	Definizione dell'aggiudicazione provvisoria - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione provvisoria dalla data di scadenza della procedura	-12.5%
FSE_PAGG02.2	Definizione dell'aggiudicazione definitiva - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione definitiva dalla data di scadenza della procedura	0
FSE_PAGG02.3	Completamento delle procedure di aggiudicazione - verifica dei tempi intercorsi tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva	0
<b>FSE_PAGG03</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA ESECUZIONE CONTRATTO</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PAGG03.1	Stipula contratto - verifica dei tempi intercorsi per la stipula del contratto dall'aggiudicazione definitiva	0
FSE_PAGG03.3	Termini di consegna attività - verifica del rispetto dei tempi di consegna effettiva rispetto ai termini di consegna programmati	0
<b>FSE_PAGG04</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA VERIFICA CONTRATTO</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>

13

FSE_PAGG04.4	Ultimazione effettiva - verifica del tempo intercorso tra l'ultimazione delle attività previste da contratto e la certificazione amministrativa di completamento	0
<b>IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI</b>		
<b>FSE_ATT01</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'AVVIO DEI PROGETTI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_ATT01.1	Tempi di avvio del progetto - verifica dei tempi effettivi di avvio delle attività progettuali dalla conclusione della procedura di attivazione	-22.22%
FSE_ATT01.2	Realizzazione attività - tempistica di completamento delle attività progettuali dall'avvio alla conclusione dell'operazione	0
FSE_ATT01.3	Previsioni di completamento - verifica della differenza tra i tempi previsti di completamento delle attività e quelli effettivi di chiusura delle operazioni	0
<b>FSE_ATT02</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_ATT02.7	Attribuzione finanziamento - verifica dei tempi di attribuzione del finanziamento (solo per Aiuti)	0
FSE_ATT02.8	Esecuzione investimenti/attività - verifica dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto di finanziamento (solo per Aiuti)	0
<b>INDICATORI DI EFFICACIA FINANZIARIA</b>		
<b>IN MERITO ALL'EFFICACIA FINANZIARIA</b>		
<b>FSE_FIN01</b>	<b>PERFORMANCE FINANZIARIE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_FIN01.1	Avanzamento di spesa - verifica della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato	0
FSE_FIN01.2	Ammissibilità della spesa - quota ammissibile dei pagamenti registrati	0
FSE_FIN01.3	Certificazione di spesa - verifica delle quote di pagamento certificato sul totale registrato	6.25%



IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 16 FOGLI

IL DIRETTORE  
(Prof. Ing. Domenico LAFORGLIA)

Q

16